

## **Spaccio e droga a fiumi nel weekend Sequestrati coca e hashish, sei arresti**

Sei arresti per spaccio e ottocento grammi di droga sotto sequestro. È il bilancio di alcune operazioni dei carabinieri in diversi quartieri della città per tentare di porre un argine al consumo di stupefacenti nel weekend.

Gli investigatori del nucleo operativo della compagnia San Lorenzo hanno tenuto d'occhio il pregiudicato Antonino Picciurro di 39 anni, residente in via Ciaculli dove gestisce anche una rosticceria. L'uomo, un paio di mesi fa, aveva rischiato di morire: durante un controllo dei carabinieri aveva ingoiato due involucri contenenti cocaina, ma uno si era aperto nello stomaco. Portato al pronto soccorso di Villa Sofia, fu salvato dai medici. Nonostante la brutta avventura, Picciurro non avrebbe smesso di lavorare con la droga. Sabato sera gli investigatori si sono appostati nei pressi della sua casa. Picciurro è stato visto prendere qualcosa da un nascondiglio ricavato nel muro di cinta. La merce è stata consegnata a un incensurato, Fabio Facella di 30 anni, anch'egli residente in via Ciaculli, che è stato seguito e bloccato poco dopo. Gli sono stati trovati 10 grammi di cocaina e 30 grammi di hashish. Facella è stato arrestato. Quindi è scattata la perquisizione in casa di Picciurro, dove sono stati recuperati 300 grammi di cocaina, di cui 100 già divisi in dosi. Un notevole quantitativo. I carabinieri adesso sono al lavoro per stabilire il ruolo dei due nel mercato degli stupefacenti.

Il personaggio di maggior peso è considerato Picciurro, mentre non è chiaro se l'incensurato gestisse un giro di spaccio per conto proprio o se fosse al soldo del gestore della rosticceria di Ciaculli. A giudicare dalla quantità di cocaina trovata dagli investigatori, si ipotizza che Picciurro sia un pesce di medio calibro nel mondo degli stupefacenti, che possa avere solidi legami con un'organizzazione criminale specializzata nel traffico di droga. In un'altra operazione tra i padiglioni dello Zen, altra piazza storica dello spaccio, i militari hanno bloccato il pregiudicato Giuseppe Colombo di 22 anni, residente in via Rocky Marciano. Il giovane, che avrebbe utilizzato come vedette alcuni ragazzini incaricandoli di avvisarlo in caso di controlli e delle forze dell'ordine, avrebbe spacciato sotto casa. Gli sono state sequestrate 15 dosi di cocaina.

I carabinieri della stazione Porta Montalto hanno arrestato Pietro Prester di 43 anni, sorpreso a cedere hashish a due giovani che saranno segnalati alla prefettura per consumo di stupefacenti. All'uomo sono stati trovati 150 grammi di «fumo». Infine, gli investigatori del nucleo operativo del comando provinciale hanno compiuto due arresti: a Ballarò è stato bloccato Renato Cangelosi di 25 anni, trovato con 100 grammi di hashish, e a Isola delle Femmine l'incensurato Alfredo Calabria, anch'egli 25 anni, al quale sono stati sequestrati 150 grammi di cocaina. Anche in questo caso una quantità non indifferente di polvere bianca. Calabria è il classico insospettabile, un giovane dalla fedina penale immacolata. Gli inquirenti vogliono sapere da chi si è rifornito di merce e a chi avrebbe dovuto cederla.

Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi all'Ucciardone in attesa di essere interrogati dal giudice. Indagini sono in corso per ricostruire i contatti dei personaggi finiti in manette. «La droga sequestrata era pronta per essere venuta nel fine settimana - spiegano al comando provinciale dell'Arma -. Ciò che preoccupa è la sempre maggiore facilità con cui giovani e minorenni consumano hashish e cocaina non avvertendo la pericolosità delle

droghe». Si tratta di un fenomeno che rappresenta una pesante piaga sociale e che in prospettiva potrebbe produrre pesanti ricadute sul futuro delle nuove generazioni. I carabinieri sono in prima linea nell'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti. Ogni settimana sono numerosi gli arresti e i sequestri di droga, oltre che le segnalazioni alla prefettura di giovani consumatori trovati con modeste quantità di stupefacenti. Numeri che la dicono lunga sull'importanza del business per le organizzazioni criminali. Ma per ogni pusher finito in manette ce n'è subito un altro pronto a rimpiazzarlo.

**Virgilio Fagone**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***